

L'isola dei pappagalli...

Latella in viaggio rincorre la memoria

di Magda Poli

Spettacolo di non facile accesso *L'isola dei pappagalli con Bonaventura prigioniero degli antropofagi* di Sergio Tofano e Nino Rota portato in scena da Antonio Latella.

Nel primo tempo il viaggio fantastico, che molto somiglia al correre dei ricordi, di Bonaventura, un vecchietto un po' trascurato in carrozzella con la bombetta rossa, e del suo fido Bassotto alla ricerca

**Protagonista**

Francesco Manetti nello spettacolo di Antonio Latella

del tesoro perduto; un profluvio di invenzioni e giochi. Nel secondo Bonaventura sembra entrare più a fondo nel mondo del suo immaginario, popolato di ombre colorate nel quale si può riprendere a camminare e a ballare un tango con Bassotto.

Tutto è possibile, sempre dondolando sull'onda della memoria, con tutto quello che il ricordo può portare con sé, in primo luogo la malinconia, un senso d'astrazione e uno di contaminazione, epoche e stili. Bravi tutti gli inter-

preti, Francesco Manetti, Bonaventura, e Michele Andrei, Bassotto, sono una coppia divertente, astratta e concreta. Tutto sembra svolgersi nell'immaginario di chi vuole recuperare il sentire dell'infanzia. Spettacolo molto cerebrale, a tratti noioso, quasi ingolfato, che però ben racconta come recuperare l'infanzia possa indurre inquietudine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'isola dei pappagalli...

Regia Antonio Latella

●●●●●●●●●● 7,5

